



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Giochi Othello - F.N.G.O.

ANNO XI - N. 4 - 1995

Spedizione in abbonamento postale 50% Roma - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	37	34	36	35	41	45	47
2	48	43	38	19	18	26	42	56
3	33	39	27	7	5	14	20	53
4	30	24	13	●	●	4	17	22
5	32	25	3	●	●	1	21	52
6	31	29	6	2	9	8	53	40
7	54	49	12	10	11	23	44	55
8	60	50	16	15	28	59	58	57

F. MARCONI

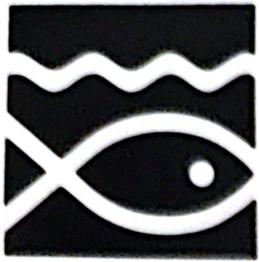
34

D. ROMANO 30

LUIGI PUZZO
Via E.C. Alibrandi, 81
00149 ROMA RM

XI GRAN MAESTRO: MARCONI NON MOLLA LO SCETTRO

(pagg. 2-3)



**ACQUARIO
DI GENOVA**

Acquario di Genova.
Il piú grande parco marino
d'Europa.

Area Porto Antico, Ponte Spinola,
Genova

ORARI

martedí - mercoledì - venerdì

9.30 - 19.00

(ultimo ingresso 17.30)

giovedì - sabato - domenica
e festivi

9.30 - 20.30

(ultimo ingresso 19.00)

lunedí chiuso

OTHELLOnews

ANNO X - n. 4 - 1995

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Michele Commerci
Paolo Fasce
Francesco Marconi
Biagio Privitera

Hanno collaborato:
Gianfranco Buccoliero
Giuseppe Menozzi
Elisabetta Vecchi

I diagrammi
sono stati realizzati
utilizzando il programma
"Isaacprinter"
di Luigi Lamberti

Stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 30/1/1996

Un'occasione perduta

Scrivo queste poche righe appena dopo aver ricevuto la classifica finale dell'ultimo Campionato del mondo (pag. 6). Un'infelice scelta dei gestori internazionali dell'Othello ha fatto sì che la massima manifestazione del nostro gioco sia stata svuotata di gran parte del proprio significato. Nulla da togliere al fuoriclasse Tamenori che con i suoi tre allori iridati alle spalle appare un gradino sopra tutti, ma vedere una classifica individuale ridotta a soli 14 partecipanti ed una a squadre a solo sei nazioni mi è parso almeno deprimente.

L'onere che veniva imposto da una sede così lontana non è stato ritenuto accettabile dalla Gran Bretagna, dalla Russia, dal Belgio, dalla Polonia e le stesse Danimarca e Svezia, che pure sono in classifica, sono state rappresentate solo grazie alla "buona tasca" di due giocatori. Anche per noi la spesa della trasferta aveva ridotto ad un solo giocatore la squadra da mandare in Australia, ma il poco tempo intercorso tra la scelta della sede iridata e la data del mondiale stesso ha impedito di potesse organizzare il viaggio di Benedetto Romano. In sostanza l'Europa è stata rappresentata compiutamente dalla sola Francia. Il tutto per andare a giocare in una nazione dove l'Othello ha una tradizione scarsissima e quasi tutta incentrata sul precedente evento iridato che ospitò nel 1984. Mi auguro che la FNGO sappia levare il proprio dissenso, chiedendo quantomeno che la scelta di sedi per il mondiale poste in paesi extraeuropei sia comunicata con largo anticipo, in modo da consentire un'eventuale opportuna ricerca di fondi e finanziamenti. Per adesso rimane il rammarico di non aver potuto vedere all'opera molti dei più forti giocatori tra cui i nostri Romano, Marconi e Barnaba che promettevano di essere un buon team. Sempre su questo tema mi permetto di suggerire a Fasce di contattare le altre Federazioni europee e di valutare l'opportunità di organizzare un Campionato europeo da disputarsi magari ogni due o tre anni gestito finalmente dalle Federazioni stesse. Chiudo questa mia solita chiacchierata con delle doverose scuse a tutti i lettori: per una volta il ritardo con cui riceverete questo numero è pressoché interamente dovuto a problemi di natura personale che abbinati alle vacanze natalizie hanno portato in stampa OTHELLOnews molto più tardi del previsto.

Alessandro Maccheroni

In questo numero: **Un'occasione perduta / XI Gran Maestro / Giappone: Meijin 1995 / XIX Campionati del Mondo di Othello / Dieci edizioni di European Grand Prix / L'angolo del rating / Il segreto del Comitato Regionale della Liguria / Studio di un finale / Il ritorno del Mangia-Mangia! / VI Torino Open / Verbale CDN / Commerci, asso pigliatutto / Un Othellonews in tempo reale! / Torino a tappe**

XI Gran Maestro: Marconi non molla lo scettro

L'edizione '95 va in archivio con una preziosa caratteristica: per la prima volta a contendersi il titolo di Gran Maestro sono stati i primi otto della classifica rating e non c'è stato bisogno di ricorrere a ripescaggi di sorta. La gara si è disputata secondo l'ormai collaudata formula che prevede due gironi da quattro con incontri di andata e ritorno tra tutti i concorrenti ed un'altra fase, da disputarsi nella seconda giornata di gare, caratterizzata dall'eliminazione diretta e da una finale su ben cinque partite.

Il girone 1 vede ai nastri il neo campione italiano Benedetto Romano, Andrea Silvola, Roberto Sperandio ed Alessandro Tucci; il girone 2 propone Francesco Marconi, Donato Barnaba, Marco Venerito e Mauro Perotti. Marconi con una sola sconfitta conquista il diritto alla finale, sull'altro fronte lotta all'ultimo sangue tra Romano e Barnaba con il napoletano che prevale grazie anche ad un pareggio tra Andrea e Sperandio. Si giunge così alla seconda giornata e soprattutto alla grande finale. Benedetto sembra voler suggellare il trapasso tra il vecchio campione ed il nuovo aggiudicandosi le prime due partite.

A questo punto, però Francesco sfodera la sua classe cristallina chiudendo a proprio vantaggio due incertissimi incontri. Tutto rimandato alla quinta partita quindi con Marconi che oramai ha preso le misure di Romano e lo batte nettamente. Per Francesco il sesto successo in questa competizione che rilancia la sua immagine di giocatore vincente dopo l'incerta prestazione del Campionato Italiano di Genova. Benedetto Romano peraltro conferma le recenti ottime prestazioni a dispetto delle polemiche che hanno un po' offuscato il suo titolo tricolore. Ottimo terzo Andrea Silvola che ha la meglio in due incontri con l'eterno avversario Barnaba. Infine un suggerimento per cambiare il regolamento. In questa edizione come pure in alcune delle precedenti ha preso parte un giocatore che, pur non essendo tra i passivi non aveva disputato alcun incontro nel 1995 (Venerito). Sembrerebbe opportuno che un titolo così prestigioso si disputi tra i veri protagonisti della scena othellistica a tale scopo oltre il punteggio rating potrebbe venir inserito l'obbligo di aver disputato almeno una tappa dell'ultimo Grand Prix.

CLASSIFICA FINALE

- 1 Francesco Marconi
- 2 Benedetto Romano
- 3 Andrea Silvola
- 4 Donato Barnaba
- 5 Roberto Sperandio
- 6 Marco Venerito
- 7 Mauro Perotti
- 8 Alessandro Tucci

Classifica girone 1

Nome	pt.
1 B. Romano	8
2 A. Silvola	7
3 R. Sperandio	5
4 A. Tucci	4

Classifica girone 2

Nome	pt.
1 F. Marconi	10
2 D. Barnaba	8
3 M. Venerito	4
4 M. Perotti	2

FINALI

Marconi-Romano	3-2
Silvola-Barnaba	2-0
Sperandio-Venerito	2-1
Perotti-Tucci	2-0

Albo d'oro

- 85 - P. Ghirardato
- 86 - A. Brusca
- 87 - P. Ghirardato
- 88 - F. Marconi
- 89 - F. Marconi
- 90 - F. Marconi
- 91 - A. Brusca
- 92 - A. Brusca
- 93 - F. Marconi
- 94 - F. Marconi
- 95 - F. Marconi

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	41	28	39	42	30	43	54
2	58	46	9	12	29	19	53	55
3	44	33	20	4	7	8	16	56
4	40	21	3			6	13	27
5	18	15	5			1	32	52
6	47	14	10	2	11	23	34	51
7	45	49	17	22	24	35	38	60
8	48	37	36	31	26	25	50	59

F. MARCONI 24 B. ROMANO 40

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	57	52	53	54	35	42	43
2	59	58	29	25	10	12	45	44
3	32	20	26	18	5	11	23	17
4	34	27	7			4	14	38
5	31	9	6			3	13	40
6	30	33	21	16	1	2	15	39
7	36	55	28	19	8	22	51	50
8	56	49	24	41	48	17	46	47

F. MARCONI 27 B. ROMANO 27

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	37	34	36	25	41	45	47
2	48	43	38	19	18	26	42	56
3	33	39	77	7	5	14	20	51
4	30	24	13			4	17	22
5	32	25	3			1	21	52
6	31	29	6	2	9	8	53	40
7	54	49	12	10	11	23	44	55
8	60	50	16	15	28	59	58	57

F. MARCONI 34 B. ROMANO 30

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	43	44	54	33	34	51	52	57
2	42	41	22	32	9	36	50	60
3	30	40	35	7	6	21	47	24
4	37	27	18			16	19	49
5	35	10	5			1	8	26
6	38	12	11	4	3	2	20	25
7	45	48	23	14	13	15	31	58
8	55	55	17	46	29	28	35	59

B. ROMANO 30 F. MARCONI 34

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	49	32	34	43	45	40	47
2	28	46	27	33	38	39	44	50
3	29	20	21	7	5	18	51	48
4	23	22	13			4	37	52
5	30	16	3			1	41	50
6	26	15	6	2	9	8	35	36
7	55	54	12	10	11	31	42	57
8	56	19	24	14	25	17	59	58

F. MARCONI 51 B. ROMANO 13

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	48	47	30	50	51	52	54
2	55	49	28	19	36	43	53	42
3	18	17	2	3	12	27	31	56
4	15	7	1			6	25	35
5	20	9	4			11	26	34
6	14	8	10	5	21	24	38	33
7	44	29	16	13	23	22	58	41
8	45	46	37	40	32	39	59	60

D. BARNABA 19 F. MARCONI 45

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	40	35	38	29	34	48	49
2	59	56	43	17	33	28	41	50
3	60	42	3	4	25	8	27	30
4	46	45	5			6	24	37
5	44	15	14			1	13	31
6	51	32	16	2	9	7	12	36
7	53	47	23	11	10	18	54	35
8	52	26	20	21	19	22	57	58

A. SILVOLA 37 D. BARNABA 27

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	35	38	35	33	49	48	57
2	52	47	36	34	18	19	60	20
3	44	54	28	22	5	8	11	16
4	43	30	27			4	9	15
5	46	37	6			1	7	14
6	42	41	23	12	3	2	10	56
7	55	40	25	24	17	13	45	21
8	51	32	31	26	53	29	59	58

D. BARNABA 24 A. SILVOLA 40

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	55	54	42	53	30	56	58
2	52	48	43	41	20	17	57	59
3	27	31	22	11	2	10	14	50
4	28	26	1			5	15	18
5	25	13	6			3	24	33
6	25	16	8	7	4	21	35	46
7	60	40	19	23	12	9	39	49
8	45	38	37	36	34	32	47	44

F. MARCONI 46 D. BARNABA 18

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	44	49	37	36	31	45	50
2	53	48	13	15	22	30	54	52
3	38	10	2	3	12	25	35	47
4	14	7	1			6	42	46
5	17	9	4			20	29	43
6	16	11	8	5	27	19	40	41
7	33	29	21	18	34	24	57	58
8	32	60	28	23	26	55	56	59

A. SILVOLA 32 R. SPERANDIO 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	60	44	43	41	42	55	57
2	32	47	28	10	17	48	46	36
3	25	17	27	11	6	26	35	38
4	24	20	12			21	34	39
5	23	22	5			1	15	33
6	30	19	10	4	3	2	14	40
7	51	59	8	13	7	9	45	53
8		58	31	16	29	56	54	52

F. MARCONI 33 M. PEROTTI 30

Giappone: Meijin 1995 e campionato giapponese

Come tradizione pubblichiamo le partite di finale delle due maggiori manifestazioni nipponiche: il Meijin ed il Campionato nazionale. Protagonista assoluto Kazuhiro Sakaguchi che ha dominato il Meijin ed ha perso di misura la finale per il titolo giapponese contro l'inossidabile pluriridato Hideshi Tamenori. Ricordiamo, per i soci più giovani, che il campionato nipponico si svolge secondo la formula dell'eliminazione diretta su partita secca, mentre il titolo di Meijin viene assegnato in una sfida al meglio delle quattro partite tra il detentore dell'anno precedente ed uno sfidante selezionato in un torneo nazionale.

FINALI E SEMIFINALI DEL CAMPIONATO GIAPPONESE '95

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	51	26	34	47	31	48	53
2	52	49	28	25	24	10	54	55
3	39	30	5	8	9	12	17	20
4	41	37	33	○	●	6	19	18
5	38	36	40	●	○	1	21	29
6	43	32	7	4	3	2	22	27
7	46	44	12	11	15	23	60	58
8	45	57	14	56	55	16	42	59

H. TAMENORI 33 K. SAKAGUCHI 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	59	23	60	56	25	55	54
2	57	53	31	16	19	18	43	28
3	50	33	14	7	5	20	22	27
4	48	39	12	○	●	4	11	24
5	44	35	3	●	○	1	13	26
6	52	36	6	2	9	8	29	34
7	47	49	40	10	17	15	46	41
8	51	38	21	37	32	30	45	42

HIDEKI AZUMA 27 H. TEZUKA 37

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	60	55	51	52	53	49	45
2	38	59	58	54	50	48	47	44
3	29	30	5	14	8	32	31	27
4	36	20	16	○	●	6	12	33
5	37	19	15	●	○	1	11	28
6	34	17	7	4	3	2	41	35
7	43	39	10	9	13	25	40	46
8	42	24	23	18	21	22	26	57

H. TAMENORI 50 H. TEZUKA 14

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	29	38	36	37	58	57	55
2	50	56	30	31	35	27	48	25
3	41	32	33	7	5	18	12	14
4	42	34	23	○	●	4	11	16
5	40	28	3	●	○	1	15	19
6	53	25	6	2	9	8	13	60
7	51	46	20	10	17	21	47	25
8	52	49	43	44	22	24	45	54

K. SAKAGUCHI 34 H. AZUMA 30

Classifica del Campionato Giapponese Maschile 1995:

- 1) Hideshi Tamenori
- 2) Kazuhiro Sakaguchi
- 3) Hirohisa Tezuka
- 4) Hideki Azuma
- 5) Masaki Takizawa
- 6) Tetsuya Nakajma
- 7) Sigeru Kaneda
- 8) Masayuki Kawate

FINALE MEIJIN '95

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	52	41	44	24	26	31	40	45
2	39	51	22	15	23	11	42	57
3	30	36	8	1	4	25	35	56
4	38	19	9	○	●	5	18	59
5	37	10	2	●	○	7	27	60
6	43	20	6	3	12	16	46	58
7	54	50	21	17	13	14	47	55
8	53	34	33	28	29	32	49	48

K. SAKAGUCHI 35 M. SUEKUNI 29

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	42	60	59	24	23	22	26	58
2	29	17	41	19	20	17	35	57
3	40	36	33	18	14	10	15	28
4	50	38	9	○	●	13	12	30
5	52	49	31	●	○	1	6	11
6	54	47	29	4	3	2	7	32
7	53	51	46	27	5	16	43	34
8	56	55	48	25	8	21	45	44

M. SUEKUNI 18 K. SAKAGUCHI 46

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	43	44	16	19	20	25	26	45
2	39	41	14	15	17	27	59	58
3	42	33	22	1	6	12	18	31
4	38	40	7	○	●	11	9	24
5	36	35	2	●	○	4	30	28
6	56	34	13	23	5	3	21	29
7	57	55	50	32	10	8	37	51
8	60	54	53	49	52	47	48	46

K. SAKAGUCHI 40 M. SUEKUNI 24

Inutile sottolineare l'ottimo livello di gioco generale delle due manifestazioni ci piace viceversa rimarcare un paio di errori a dimostrazione che "anche i mostri sbagliano".

Il più clamoroso è nella finale per il campionato. Del *Diagramma 1* siamo alla mossa 51 che il Nero può giocare avendo davanti a sé un finale perfetto che gli assegnerebbe il titolo con una vittoria per 43 a 21. Kazuhiro porrà in B1 anziché nella fortissima B8. Sakaguchi ha però ancora un pareggio possibile, ma lo getterà al vento con la mossa 57 g2 *Diagramma 2*. Il disco andava posto in H7. Tamenori ovviamente ringrazia e non concede altre chance all'avversario.

Spostiamoci ora nella prima partita del Meijin.

Questa volta *Diagramma 3* è il campione in carica Suekuni a disporre di un finale vincente se giocasse bene la mossa 50. Purtroppo per lui muove in B7 anziché in H5. Avrebbe però ancora la possibilità di ottenere un pareggio se alla successiva 52 (*Diagramma 4*) ponesse ancora in H5 la sua avversione a questa casella lo condanna viceversa alla sconfitta.

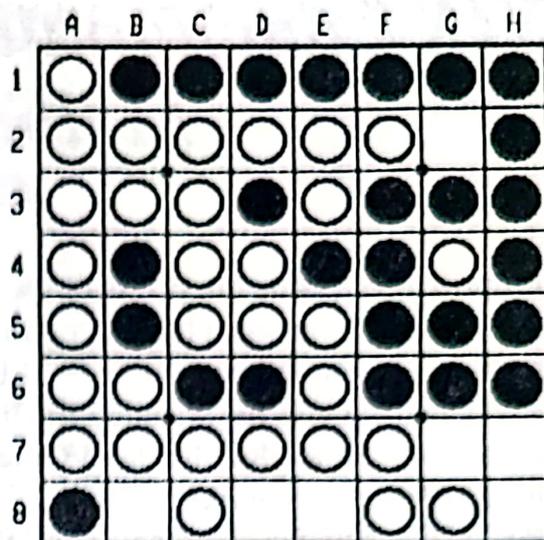


DIAGRAMMA 2

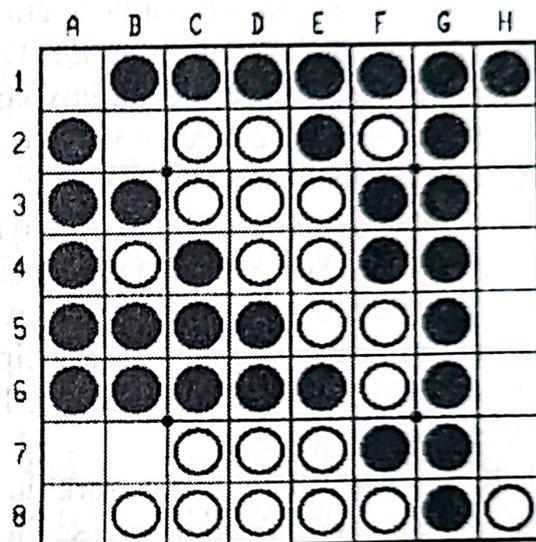


DIAGRAMMA 3

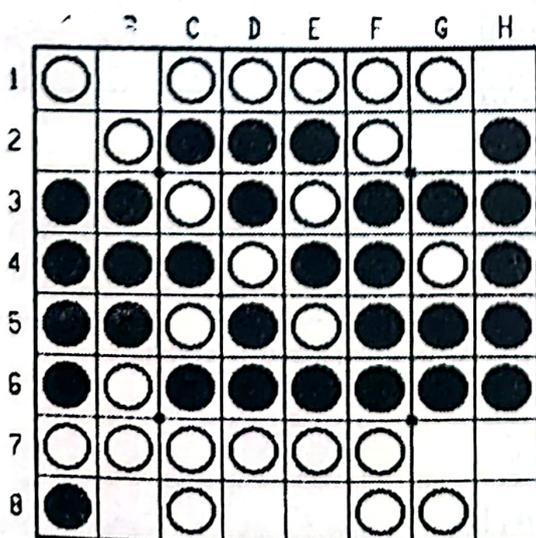


DIAGRAMMA 1

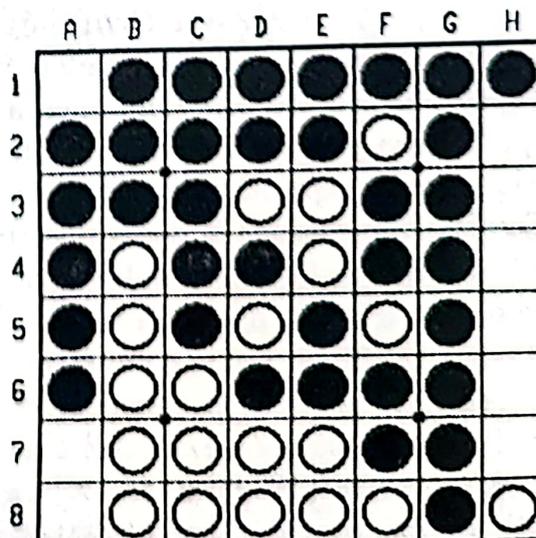


DIAGRAMMA 4

XIX Campionati del Mondo di Othello Melbourne 1995

di Beppi Menozzi

Proprio oggi, poche ore prima di spedire ad Alessandro la canonica lettera con i miei tormentoni da pubblicare su OTHELLOnews, ricevo via *internet* i risultati finali dei 19esimi Campionati del Mondo di Othello, svoltisi a *Melbourne*, in Australia.

Pochi i presenti, ma gli organizzatori se lo aspettavano, data la distanza della sede soprattutto dall'Europa, tanto da far balenare, a lungo discussa in *e-mail* e poi bocciata per vari motivi, di costituire un *Internet World Championship* (se non certo sostitutivo per i giocatori impossibilitati a fare il viaggio, per lo meno parallelo al Campionato ufficiale). Chissà che uno dei prossimi anni questo non diventi possibile. Nell'attesa tra i molti nomi mancanti vediamo purtroppo anche quelli degli Italiani, impossibilitati a partecipare per uno stupido disguido burocratico dell'ultimo momento.

Hideshi Tamenori è il vincitore incontrastato. Tamenori ha vinto, spesso nettamente, tutte le partite delle eliminatorie e tutte le partite delle finali, tranne una sconfitta per 34-30 contro *David Parsons* al settimo turno. Complimenti! *George Ortiz*, miglior classificato australiano, mi fa notare quanto loro, spesso assenti dai panorami internazionali per motivi geografici, siano restati impressionati dalla capacità di qualche giocatore (Tamenori, presumo) di risolvere i finali oltre le 15 mosse. Tamenori si laurea Campione del Mondo per la quarta volta, coronando uno splendido poker a cui si devono aggiungere le tre vittorie consecutive del 1988, 1989 e 1990. Nel mezzo, due Giapponesi, *S. Kaneda* (1991) e *M. Takizawa* (1994), un francese, *M. Tastet* (1992) ed uno statunitense, *D. Shaman* (1993).

Classifica finale:

1	Hideshi Tamenori	JAP	12/13	(+2/2)	(+2/2)
2	David Shaman	USA	9.5	(+2/3)	(+0/2)
3	Tatsuya Mine	USA	10.5	(+1/3)	(+1/1)
4	Emmanuel Caspard	F	9	(+0/2)	(+1/1)
5	Stephane Nicolet	F	8		
6	Mami Yamanaka	JAP	8		
7	David Parsons	USA	7		
8	Marc Tastet	F	7		
9	Karsten Feldborg	DK	6		
10	George Ortiz	AUS	5		
11	Hugo Calendar	S	4		
12	Geoff Hubbard	AUS	3		
13	Simon Jones	AUS	2		
14	Masao Kikushima	JAP	0		

Seminali:

Caspard	28-36	Tamenori
Tamenori	44-20	Caspard
Shaman	30-34	Mine
Mine	20-44	Shaman
Mine	15-49	Shaman

Finalina:

Caspard	31-33	Mine
---------	-------	------

Finale:

Shaman	21-43	Tamenori
Tamenori	38-26	Shaman

Classifica per nazioni:

USA	27
Francia	24
Giappone	22
Australia	10
Danimarca	6
Svezia	4

Dieci edizioni di European Grand Prix

Con il torneo di Parigi il Grand Prix Europeo ha chiuso come di tradizione la sua decima edizione. Questo vero e proprio campionato europeo a tappe è stato per la terza volta consecutiva ad appannaggio del francese Marc Tastet. Anche nell'edizione conclusasi nel '95 la partecipazione degli italiani è stata estremamente ridotta. I giocatori di casa nostra sono infatti stati sempre restii a compiere onerose trasferte ed in questo senso la lettera attuale non li favorisce di certo. Confrontarsi con i migliori giocatori mondiali sarebbe senza dubbio un ottimo stimolo alla crescita del gioco nostrano a tale scopo sarebbe opportuno che la FNGO studiasse (compatibilmente alle proprie disponibilità economiche) un sistema di rimborso per i giocatori che prendessero parte a queste manifestazioni. Tale rimborso potrebbe essere legato alla qualità della prestazione ottenuta dal giocatore stesso.

Per sottolineare il decennale del Grand Prix Europeo pubblichiamo la classifica finale del torneo di Parigi ed alcune delle partite in esso disputate e gentilmente inviateci da Elisabetta Vecchi.

Paris Open 1995 - Classifica finale

		pt
1	Takeshi Murakami (J)	10.5
2	Graham Brightwell (GB)	10
3	Emmanuel Caspard (F)	8.5
4	Stephane Nicolet (F)	7
5	Marc Tastet (F)	7
	Hideki Kitajima (J)	7
	Philippe Julem (F)	7
8	David Shaman (USA)	6
	Erik Jensen (DK)	6
	Fabrice di Meglio (F)	6
	Dominique Penloup (F)	6
	Aubrey de Grey (GB)	6
	Karsten Feldborg (DK)	6
	Bintsa Andriani (MAD)	6
	Marc Aldebert (F)	6
	Yi Liang (J)	6
	Sandri Andriani (MAD)	6
18	Erik Nielsen (DK)	5
	Joel Feinstein (GB)	5
	Oliver Till (F)	5
	Greg Johnson (GER)	5
	Roy Arnold (GB)	5
	Leslie Cagley (USA)	5
	Hugo Calendar (S)	5
	Kyoto Takeda (J)	5
26	Junichi Kikuchi (J)	4
	Elisabetta Vecchi (I)	4
	Alberto Viviani (I)	4
	Dominique Scherno (F)	4
30	Christian Massire (F)	3.5
	Serge Alard (B)	3.5
32	Kyoko Yamazaki (J)	2
33	Hideko Hasegawa (J)	1

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	55	34	36	45	47	46	51
2	57	55	30	23	9	15	52	50
3	49	8	3	4	10	11	15	41
4	31	13	5	○	6	16	28	
5	32	14	12	○	1	17	39	
6	33	27	18	2	7	22	26	37
7	54	38	25	21	23	20	48	60
8	53	44	43	24	40	25	42	59

MURAKAMI 42 BRIGHTWELL 22

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	51	28	45	47	53	52	46
2	57	56	27	34	30	40	41	22
3	50	33	26	14	11	13	39	21
4	49	29	15	○	4	9	12	
5	44	37	24	○	1	5	8	
6	48	35	18	17	3	2	10	31
7	55	60	36	16	6	7	25	23
8	56	43	38	20	19	59	42	32

BRIGHTWELL 20 MURAKAMI 44

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	59	35	36	39	37	56	54
2	58	44	41	18	26	25	57	49
3	38	31	30	16	5	17	10	48
4	33	23	7	○	4	9	43	
5	40	21	6	○	1	12	27	
6	32	22	28	14	3	2	15	42
7	50	46	24	11	8	19	53	45
8	50	47	20	29	13	34	51	52

CASPARD 32 MURAKAMI 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	34	33	30	55	41	53	51
2	59	56	37	29	28	32	42	44
3	38	36	3	6	15	24	11	52
4	39	19	12	○	4	23	25	
5	27	16	7	○	1	9	12	
6	40	31	10	2	14	5	8	35
7	49	46	20	17	21	26	54	56
8	48	47	45	22	18	43	50	50

SHAMAN 39 ALDEBERT 25

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	59	49	24	32	45	56	55
2	37	60	12	19	9	33	44	48
3	36	34	14	5	6	11	19	57
4	31	16	10	○	4	7	50	
5	30	15	3	○	1	0	43	
6	39	27	25	2	17	20	18	42
7	54	40	26	22	21	23	45	41
8	52	51	53	30	29	28	47	46

NICOLET 27 CASPARD 37

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	40	39	36	37	42	55	
2	58	46	22	19	17	41	59	32
3	45	38	16	14	2	10	11	29
4	48	33	1	○	7	13	18	
5	35	24	6	○	5	12	43	
6	28	23	25	20	4	3	8	44
7	49	47	21	26	9	15	51	53
8	56	31	30	27	50	34	54	52

YI LIANG 24 VECCHI 39

L'angolo del rating

di Biagio Privitera

Collegandoci a quando dicevamo nello scorso numero, potremmo titolare questo articolo come

“IL RITORNO DEL RE”.

“Chi è il re?” – si chiederà qualche lettore sprovveduto pensando ad una mia qualche farneticazione monarchica. Per tutti gli appassionati italiani di Othello, invece, sarà subito risultato chiaro che sto alludendo al romano Francesco Marconi, tornato prepotentemente in vetta alla classifica rating, dopo la sofferta e combattuta vittoria nella più bella edizione del Gran Maestro di tutta la storia della FNGO.

So che è molto brutto citarsi, ma non riesco a resistere alla tentazione di riprendere ciò che avevo scritto nello scorso numero: “in ogni caso farei molta attenzione prima di dare per finito il più grande campione italiano di sempre, Francesco Marconi, già autore in passato di clamorose resurrezioni”.

Francesco è nuovamente primo con 1724 punti (125 in più dello scorso numero) ed alle sue spalle seguono ben tre giocatori al di sopra di 1600 punti (un episodio mai avvenuto in passato, a mia memoria); Romano, Silvola e Barnaba.

Il neo-campione italiano ha resistito molto poco in vetta alla classifica, ma ha ceduto con

l'onore delle armi al termine di una emozionantissima finale su 5 partite dell'ultima edizione Gran Maestro: Benedetto vinceva infatti le prime due partite, ma Francesco infilava poi una magnifica terna di vittorie consecutive!! Lo scontro Marconi-Romano sembra davvero poter essere il motivo conduttore del 1996, anche se i validissimi Silvola e Barnaba non staranno a guardare, mentre tutti gli altri sembrano essere una spanna al di sotto.

Va segnalato anche che il Gran Maestro '95, disputato a Roma il 21/22 ottobre, è risultato il torneo con il più alto rating medio (calcolato come media dei rating finali di tutti i partecipanti) nella storia della FNGO: 1554 punti!!

Da citare infine fra le note positive la crescita, alle spalle del Maestro Menozzi, di altri due genovesi: Giorgio Castellano (27^{mo} a 1157 con 110 punti di guadagno) e Guido Michelotti (33^{mo} a 1098 con 93 punti in più); continua a salire anche il torinese Gianfranco Buccoliero (390^{mo} a 1139, con +40), ma il suo rating andrà messo alla prova quando incomincerà ad incontrare avversari anche al di fuori della sua cerchia torinese.

Sei i nomi di esordienti in classifica, con la palma del migliore che va al torinese Gianni Cottogni.

Chiudo questo articolo, un po' più breve del solito, parlando invece di due episodi negativi che hanno caratterizzato questo inizio di stagione.

Il primo riguarda l'Open di Torino, valido per il Grand Prix '96, che ha visto ai nastri di partenza solo 6 giocatori (5 genovesi ed il milanese Barna-

ba); questo è davvero un record negativo assoluto per tornei Open, ed ha destato vivo scalpore il fatto che non partecipasse nessun piemontese al torneo di casa.

Hanno giustamente commentato i 5 liguri a fine torneo, scherzando con un paradosso ma non troppo: “Avessimo saputo prima che le cose sarebbero andate così, avremmo proposto a Barnaba di disputare l'Open di Torino a Genova, pagandogli noi il viaggio!”

Speriamo che questo sia solo un incidente di percorso che venga rapidamente cancellato dal successo delle prossime tappe del Grand Prix.

Il secondo episodio che deve far meditare, e che onestamente mi ha lasciato con l'amaro in bocca, è che, per la prima volta, nessun italiano ha partecipato ai Campionati Italiani, che quest'anno si disputavano in Australia.

Il tutto è stato causato da una concomitanza di ritardi organizzativi della FNGO e di incredibili ingenuità e leggerezza da parte dei componenti la squadra nazionale, a cominciare dal Campione italiano Benedetto Romano, che ha scoperto solo all'ultimo minuto di non aver il passaporto in regola.

Non è questo un buon inizio per la nuova gestione della Federazione (di cui peraltro faccio parte come vicepresidente, assumendomi quindi anche le mie responsabilità per l'accaduto), che va fatto rapidamente dimenticare con adeguata serie di iniziative e di entusiasmo organizzativo.

Appuntamento al primo numero del nuovo anno.

Il segreto del Comitato Regionale della Liguria

di Paolo Fasce

Era da tempo che intendevo scrivere un articolo del genere, ispirato dai continui complimenti fattimi da ogni parte. Ora che sono stato maggiormente responsabilizzato, questo articolo mi è imposto dalla mia nuova carica. Vi comunico quindi la mia esperienza pronto a farne una nuova in altra veste. Facendo il verso al simpatico Donato Barnaba ("Il segreto dei Maestri", ON 1/95), dirò; forse, solo cose ovvie, ma organizzate logicamente e leggibili tutte di un fiato.

Il segreto del Comitato Regionale della Liguria è, udite udite, il lavoro, lo sfruttare le potenzialità di strutture che si hanno a disposizione, il cercare con determinazione nuove opportunità. Non voglio nascondervi che nei primi due anni di attività solitaria, ho predicato lungamente nel deserto prima di instaurare un circolo virtuoso che ha potuto generare quello che è sotto gli occhi di tutti. Quindi la prima regola è quella di non scoraggiarsi, non lamentarsi inutilmente, ma pensare a come e deve essere, a come e cosa fare per poter progredire.

Il primo problema da affrontare è l'ampliamento della base, il miglioramento del livello tecnico infatti avviene sia per una frequentazione continua a eventi che il Comitato deve saper fornire, ma, soprattutto, dalla volontà della persona. In questa direzione un Comitato Regionale può comunque fare molto: fornire eventi qualificati (una Tappa del Grand Prix è degno coronamento a gratificazione del lavoro svolto), fornire tutto il software shareware e freeware disponibile, consigliare l'acquisto del libercolo scritto da Brusca, Maccheroni e Puzzo (intere generazioni di Othellisti italiani si sono formate con questo efficace strumento), iscrivere gli appassionati alla FNGO in modo che questi possano ricevere OTHELLOnews, informare sulle opportunità telematiche (giocare su fidonet per posta elettronica e su internet nei siti in Germania e Giappone frequentati dal fior fiore dell'othellismo mondiale permette di portare in ogni città del mondo un evento analogo ad una tappa del Grand Prix Europeo!).

Resta il problema dell'allargamento della base per concretizzare quanto sopra esposto. Una buona strategia consiste nel rendersi visibili, quindi frequentare ludoteche, associazioni di giocatori (già dotate di sede, quindi indicate anche per attività didattiche e agonistiche), cercare tra gruppi analoghi (scacchisti, damisti, goisti, ecc.), fare comunicati stampa e attaccare volantini promozionali. Grazie agli spazi di cui disponiamo sul Televideo della RAI (pagine 730 e seguenti) un evento locale comunicatomi per tempo, potrà godere anche di quella efficace promozione. E poi fondamentale trasformare in gratificazione visi-

bile la partecipazione ad un evento locale. Come? È semplice. Scrivete un articolo sul torneo, allegare la classifica dello stesso, spediteli a OTHELLOnews, spedite i risultati del torneo a Biagio Privitera e assicuratevi che i giocatori partecipanti ricevano la rivista degli othellisti italiani.

Da un punto di vista "tattico" è anche utile perdere qualche partita di studio con principianti, magari accampano scuse del tipo "ti avevo sottovalutato", la partecipazione al torneo successivo è assicurata!

Un problema di semplice soluzione è l'attribuzione dei premi. Coppe e targhe vanno richieste per tempo a Regione, Provincia, Comune e Circostrizione di appartenenza, anche Banche, soprattutto quelle locali radicate sul territorio, e Azienda di Promozione Turistica sono in genere generose in materia. Valorizzate la vostra richiesta con una bella intestazione, citate le "personalità" attese, date nomi pomposi agli eventi, e il gioco è fatto.

Non chiedete quote d'iscrizione esose, anzi. Utilizzate le quote così raccolte per iscrivere d'ufficio alla FNGO i migliori, preparate per le coppe una targhetta col nome del vincitore (sarà più "gasato") e organizzate una cena in pizzeria per la premiazione, date cioè una dignità sociale all'evento, creando un gruppo.

Quando il numero dei giocatori diventerà soddisfacente organizzate tornei riservati alle categorie B, C ed esordienti per non allontanare i meno forti, dandogli opportunità di gloria. Un buon organizzatore non gioca un evento strettamente locale se la sua partecipazione comporta una sua sicura e facile vittoria finale.

È anche importante frequentare i tornei organizzati dai Comitati Regionali vicini, quelle del Grand Prix in particolare. Voglio citare ad esempio l'ultimo torneo di Torino. Eravamo in 6, 5 genovesi e un "milanese". Ovviamente scoraggiati i fratelli Buccoliero non hanno neppure partecipato alla gara. I Buccoliero non avevano invitato i giovani aderenti al Comitato Regionale perché in passato criticati per averli fatti partecipare. In realtà l'insuccesso è dovuto principalmente all'allargamento delle tappe del Grand Prix (con conseguente scelta dei Maestri che scartano le gare più lontane), ma anche all'assenza per due anni consecutivi di torinesi in altre città. Io avrei invitato lo stesso tutti gli aderenti torinesi perché una tappa del Grand Prix è patrimonio dei giocatori locali ed è in occasioni del genere che si possono incontrare, specie in città dove i Maestri sono pochi o pochissimi, giocatori di prestigio e, quindi, avere occasione di incontrarli. Altri Comitati Regionali hanno meno giocatori di Torino, ma essendo formati da giocatori molto attivi personalmente, grazie ai rapporti di amicizia che inevitabilmente si instaurano con le visite reciproche, ottengono frequentazioni di extracittadini più adeguate.

Spero che il segreto "svelato" produca nuovi frutti. A voi!

2° Campionato della Liguria di Othello a Squadre di Coppie (preferibilmente) miste di Paolo Fasce

Il primo appuntamento genovese dopo i recenti Campionati Italiani si è svolto, come di consueto, al Labyrinth e un evento genovese, strettamente locale, si è tenuto alla presenza del Presidente della Federazione Nazionale Gioco Othello. Non è stato difficile, né oneroso, sono genovese! Ero all'epoca ancora Presidente del Comitato Regionale della Liguria e in conseguenza della mia elezione maggiore, si è approfittato dell'evento per riorganizzare il Comitato, così Giorgio Castellano (Via Ausonia 22 - 16122 Genova, tel. 010/212837) è il nuovo Presidente Ligure, Marco Moretti resta Vice Presidente, Paolo Bianchi è il nuovo Segretario e Beppi Menozzi il Tesoriere.

Il torneo è stato organizzato secondo una formula sperimentata a gennaio nella prima edizione del torneo, e vede squadre "preferibilmente" miste affrontarsi su due scacchiere. In conseguenza è alto il numero di pareggi (a parte la superiorità manifesta in prima e seconda scacchiera dei vincitori che si sono aggiudicati tutti gli incontri disputati, tutti gli altri erano ben equilibrati).

Perché un evento di questo tipo? Proprio per permettere una differenziazione di livelli tra i partecipanti, quindi pur restando a contatto coi più bravi (dai quali apprendere qualche segreto), gli esordienti e i meno forti hanno la possibilità di giocare coi pari livello, avendo sempre a portata di mano una vittoria altrimenti molto difficile. Anche i tornei a squadre veri e propri (quelli con formula identica al Campionato Italiano a Squadre, cioè con tre scacchiere) vengono incontro a quest'esigenza, è per questo che ne consiglio l'organizzazione a tutti i Comitati Regionali. I tornei a coppie, però, hanno il vantaggio di richiedere un numero di giocatori minore: 10 sono sufficienti.

Concludo con un ringraziamento a Paolo Bianchi e Silvia Conti che pur presentandosi per formare una squadra insieme, hanno accettato di scindersi per permettere l'organizzazione di due squadre nelle quali gli esordienti figurassero in seconda scacchiera (anche per questo i vincitori non hanno trovato rivali!).

Classifica

1	Beppi Menozzi, Federica Corradi	8
2	G. Castellano, F. Pellegrini	5
3	P. Fasce, A. Perasso	4 17
4	F. Venerandi, C. Averame	4 16 3
5	M. Moretti, S. Iacono	4 16 0
6	P. Bianchi, D. Lameroli	4 11
7	S. Conti, P. Andolfi	3
8	Bye Bye	0

1° Torneo "Labyrinth" di Othello a Coppie di Paolo Fasce

Un altro evento che permette di far crescere gli esordienti, senza danneggiare il rating di alcuno, contribuendo a creare un clima di attività locale, è un torneo nel quale ogni partita è giocata da due coppie di giocatori che si alternano nel gioco, senza consultarsi. Finita la partita, nel ricostruirla, il giocatore più forte (che avrà compilato il referto sollevando l'esordiente da questo onere) può spiegare dove sono stati fatti gli errori, quali erano le mosse migliori e perché, quale strategia è stata violata con la mossa tale, quale tattica si voleva seguire in una parte del match e via di seguito. È anche stimolante per il giocatore forte, cercare di rimediare situazioni particolari e certamente inconsuete.

Organizzare un torneo di questo tipo non è difficile, non servono moltissimi giocatori ed è probabile che si riesca a giocare un girone unico all'italiana. È necessaria una certa sportività (il giocatore forte non deve suggerire durante la gara) e spirito allegro (non ci si può arrabbiare per una sconfitta, lo scopo è far crescere i meno forti, non vincere). L'organizzazione di eventi siffatti, in manifestazioni di pubblico o nella propria sede, in occasione degli appuntamenti di studio di un Comitato Regionale, sono ovviamente consigliati.

La cronaca. I vincitori hanno sfoggiato una superiorità inattesa, anche sui secondi classificati favoriti all'inizio, perché tatticamente molto omogenei. Essendosi scissi nel torneo precedente, non è stato possibile chiedere loro ulteriori sacrifici. Buona la prestazione di Amedeo Perasso che, pur inesperto, ha fatto errori veniali contro coppie che non permettevano neanche quelli. Generosi gli ultimi classificati, in questo torneo potevano solo sperare di migliorare il loro gioco, cosas che spero sia successa.

Classifica

1	S Conti, P. Bianchi	6	12	0	56
2	B. Menozzi, F. Corradi	4	4	0	84
3	P. Fasce, A. Perasso	2	0	0	-66
4	F. Pellegrini, D. Lameroli	0	0	0	-74

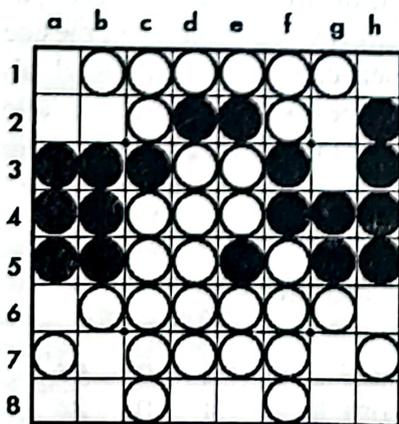
Studio di un finale.

Ovvero: probabilmente dimostrazione sperimentale della mia personale fallacità umana

di *Beppi Menozzi*

Se una mossa nel centro partita o in apertura nel gioco dell'Othello può essere valutata in maniera soggettiva (e magari una mossa teoricamente sbagliata può avere risvolti tattici e psicologici che possono renderla vincente, portando il gioco su un terreno più familiare a chi l'ha compiuta o inducendo all'errore chi l'ha subita) nel finale il crudele intervento dei programmi, giocatori perfetti, rende questi fini ragionamenti completamente inutili. Non esistono leggi nel finale, e quelle poche sono quanto mai approssimative; esiste solo il numero di pedine. Inevitabilmente, per quanto sia complesso il nostro pensiero, l'unico pensiero corretto è quello del calcolo dell'intero albero di mosse; un *probabilmente* è d'obbligo sempre.

Tutta questa pappardella solo per introdurre lo studio di un finale. È ovvio che tutto ciò che dirò ha il solo scopo di dimostrare che *penso male* e che, evidentemente, non ho visto *qualcosa*; non è difficile umiliare la mia mente fallace, che però ha la geniale furbizia di usare sempre la parola *probabilmente*. Provate voi a giocare lo



Beppi Menozzi v Roberto Fanello

schema riportato e poi ditemi dove sbaglio; io, sinceramente, non riesco a trovare molte serie giustificazioni diverse dal contare le pedine per spiegarmi un finale del genere.

Si tratta della partita giocata fra me (Nero) e Roberto Fanello a Milano, per il X Open. Roberto ha giocato bene il finale, io invece ho compiuto una selva di errori, per cui vi risparmierei il supplizio del referto. Ma date retta a *Isaac*, l'ottimo programma di Luigi Lamberti. Tocca al Nero. Nello schema voi cosa avreste giocato?

La mossa giocata è stata B7. Anche oggi, dopo tanto tempo, ho ripreso lo schema e l'avrei nuovamente giocata: prende la diagonale, e la sequenza B7 G3 G2 B2 sembra promettere bene. In realtà questa sequenza vale un misero -12 per il Nero. L'errore è (*probabilmente*) che il Bianco così prende il possesso della diagonale B2-G7, e il Nero dovrebbe rompere la splendida mobilità a sud, che *probabilmente* è, come vedremo, decisiva. Cadranno invece nel vuoto, mai giocati, due apparentemente buoni attacchi potenziali alle formazioni bianche sbilanciate, in G2 (e quindi in H6) e in B7 (dopo aver preparato in qualche modo l'entrata in A6), per non rovinare una debolezza bianca evidentemente maggiore.

C'è una sequenza da -2. La mossa che la apre è l'apparentemente suicida B2! Che sia suicida ovviamente lo dicevo io al momento, con un bel *probabilmente* davanti.

Dopo la B2 ovviamente il Bianco si affretta ad arraffare il bell'angolo in A1, con tanto di lato annesso. Non avendo il Nero accesso in A6, la mossa in A2 successiva sembra abbastanza scontata, col risultato però che il Nero sacrifica con la B2 la bellezza di: un angolo, due lati, qualche pedina stabile qua e là, e non guadagna neppure un tempo di gioco! Guadagna però la sicurezza di non lasciare la diagonale di cui prima al Bianco, e scusate se è poco (lo dico adesso che lo so...).

Dopo la A2 il Bianco decide di

tenersi la mossa in A6 (vale +0 contro il +2 della sequenza perfetta, però conduce ad un finale umanamente senz'altro più comprensibile), e gioca in G3, mossa intuitivamente brutta, perché riduce la mobilità del Bianco e gli toglie l'accesso in H6. Tutto questo forse evita che il Nero possa ora giocare in B7 con l'apporto della diagonale alle spalle? Mah.

Le mosse perfette a questo punto sono due, ma in fondo simili. Non che siano molto intuitive, perché entrambe compiono due bei sacrifici. La prima sequenza è B7 A8 G7 (!) con il Nero che sacrifica due angoli apparentemente piuttosto gratuiti (non conquista neppure l'accesso in A6). Ma il tema del gioco, ormai capito, è sempre quello: il Nero con poche pedine periferiche pronto a attraversare la massa bianca nelle ultime mosse. L'altra sequenza inizia con H6 (!), che regala un altro angolo al Bianco, con tanto di lato annesso, ma in negabilmente ottiene un interessante buco in G2, dopo la susseguente H1. L'altra sequenza rientra dalla finestra ora, quando il Nero gioca in B7 (alé, la festa degli angoli), col Bianco che continua il suo facile gioco (A8) e mantiene il privilegio dell'accesso in A6. Non disperiamo: il Nero, preso dall'euforia, muove in G7 e concede il quarto angolo, con tanto di diagonale: H8. Ma questa massa centrale bianca sarà deleteria alla fine (sempre dato il fatto che comunque il Bianco è destinato a vincere 33-31).

A questo punto i sacrifici sono finiti e tocca al Nero raccogliere i frutti. La mobilità scarsa del Bianco fa il resto: G2 A6 D8 E8 G8 pass B8 e il Nero perde per (solo) 33-31, finale perfetto.

Non ditemi che avevate intuito questo finale!

Se invece l'avevate fatto e pensate che io sia un po' stupidotto a non esserci riuscito, metteteci per lo meno un *probabilmente*, davanti, anche se, riguardo alla mia personale propensione all'errore, un bel *sicuramente* è *probabilmente* più corretto.

Il pauroso ritorno del Mostro Mangia-Mangia!

di Beppi Minozzi

Il gioco dell'*Othello* ha la particolare caratteristica, rispetto ad altri, di portare un neofita non solo a fare le mosse sbagliate, ma a fare le peggiori. Chi non conosce niente della teoria che sta dietro il nostro gioco infatti tende subito ad applicare il mitico spauracchio di tutti: il mostruoso **Mangia-Mangia!** Trattasi di tattica particolarmente odiosa perché, pur dando sempre la possibilità all'avversario di vincere o stravincere, chi subisce tale tattica, se non è un computer, rischia di ritrovarsi al contrario improvvisamente in ambasce ed essere magari pure sbeffeggiato dal pazzo di turno che si trova con una vittoria senza sapere che cosa ha rischiato. Che umiliazione! Cosa diranno i nostri figli e le nostre mogli? Per non parlare del buholz!

I pericoli per chi contratta il **Mostro Mangia-Mangia** sono essenzialmente due:

1) che finisca per morire divorato (*wipe-out*). La partita è persa in maniera disastrosa: 64-0! Nella maggior parte dei casi il giocatore che ha subito questo disastro poteva portare la partita sulla via della vittoria appena poche mosse prima;

2) che finisca per agonizzare soffocato (*simil-betonage*). Probabilmente anche qui poteva salvarsi, ma non è riuscito a prendere una diagonale, un po' di centro; il colpo di grazia non è arrivato e le sue poche pedine sparse, col diminuire delle

caselle vuote, hanno via via concesso sempre meno mosse, fino a lasciare solo quelle deleterie.

Il tempo di rendersi conto che il mite giocatore che hanno di fronte è in realtà un temibile generatore di affamati **Mostri Mangia-Mangia**, e i buoni cacciatori subito modificano le proprie tattiche per adattarsi a simili emergenze.

Ma non è certo per parlare di questo che scrivo e occupo il mio e vostro tempo: ogni giocatore appena appena esperto sa riconoscere l'essere mostruoso ed affrontare le due emergenze di cui sopra. Il motivo per cui scrivo questo è che ho rintracciato una vecchissima partita giocata su *ios (Internet Othello Service)* contro tal *ans*. Si tratta certo di una partita di scarsissimo valore tecnico, in cui il vero errore mio, nella fretta, è stato quello di non sapermi rendere conto che il **Mostro Mangia-Mangia** che avevo di fronte era in realtà di una specie rarissima, che ha saputo adattarsi per affrontare al meglio le contromosse ai due punti di cui sopra; una vera evoluzione naturale della specie.

In una situazione circa pari io ero attesa di poter prendere la diagonale c3-g7 o di attaccare in qualche modo il cinque, e nel frattempo mi ero cautelato dal 64-0 prendendo un bordo, e lui mi ha assalito alle spalle lasciandomi a bocca aperta. È stato lì che mi sono reso conto che Darwin aveva ragione: anche le tattiche di *Othello* si evolvono e si adattano, ed io ne avevo scoperto una nuova rara forma strisciante, un vero incrocio contro-natura fra le due terribili specie già note di **Mostro Mangia-Mangia!** Una bestiaccia schifosa, ma un eccezionale esemplare che neppure i più istruiti cacciatori elettronici, a 29 mosse dalla fine, sapevano affrontare.

Ans ha mosso immediatamente e senza alcuna esitazione; voi sarete stati capaci di farlo?

VI Torino Open

di Gianfranco Buccoliero

Carissimi, il pomeriggio è ormai inoltrato, una leggera brezza mi scompiglia la folta chioma ed io come un raggio di sole – ormai già alto nel cielo – che mi illumina la mente

ed i pensieri mi appresto a commentarvi un nuovo campionato di *Othello*, per la precisione il 6° Torneo Torino Open, gara disputatasi nel capoluogo piemontese il 5 novembre 1995.

Ai nastri di partenza 2 Maestri e 4 Categoria A e più precisamente Donato Barnaba, Beppi Menozzi, Paolo Fasce, Giorgio Castellano, Paolo Bianchi e Guido Michelotti.

Il ridotto numero di partecipanti permetteva di svolgere una gara all'italiana, un tutti contro tutti per saggiare le effettive capacità dei contendenti per il titolo.

Se da una parte si vedeva subito un Barnaba in ottima forma e capace di vincere i primi due turni con due perentori risultati, dall'altra Menozzi – probabilmente non al meglio – non riusciva ad entrare subito in partita e subiva due pesantissime sconfitte – soprattutto per il rating – ad opera di Castellano e Michelotti.

Approfittava del momento poco favorevole del Maestro ligure il compaesano Castellano che si portava in testa con Donato a punteggio pieno.

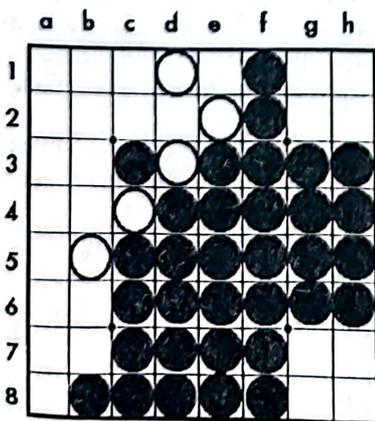
Il proseguo del torneo ci ha regalato il risveglio di Menozzi – forse se ci fossero stati degli altri turni di gioco avrebbe vinto lui (!) – e la super-sfida al vertice fra Castellano e Barnaba che per una pura combinazione è capitata proprio all'ultimo turno.

I nostri davano vita all'unica vera gara emozionante di questo Torneo, anche se la vittoria di Barnaba non è mai stata messa realmente in discussione da alcuno.

Il milanese di Taranto è la prima persona che si aggiudica per due volte questo torneo, gli auguriamo con molta stima di potersi ripetere ancora. L'unica nota dolente della giornata è rappresentata dai termosifoni: completamente ghiacciati, vi posso assicurare che faceva molto più caldo fuori che dentro l'edificio.

Peccato non aver visto gli amici torresi, romani, gli altri milanesi ed il fiorentino itinerante sarà per il prossimo anno (spero!).

Un saluto cordiale a tutti, ma voglio lasciarvi con un interrogativo: la prossima edizione del torneo sarà la settima, porterà la famosa crisi del settimo anno e quindi la chiusura del Comitato Regionale Piemontese? Il seguito – come in ogni racconto che si rispetti – alla prossima puntata. Ciao!



Tocca al nero, prossima mossa... A6 I

Verbale Riunione del Consiglio Direttivo Nazionale

Il giorno 24 settembre alle ore 15.30 si riunisce il consiglio direttivo nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Dimissioni del consigliere Barnaba.
- 2) Elezione delle cariche del CDN.
- 3) Mansioni dei consiglieri.
- 4) Conclusioni campionati italiani '95.
- 5) Grand Prix '95-'96.
- 6) Rapporti con la società "Numerica s.r.l."
- 7) Varie ed eventuali.

Alle ore 15.30 sono presenti: Silvola Andrea, Privitera Biagio, Tucci Alessandro, Stanzione Pierluigi e Romano Benedetto.

Punto I – Il consigliere Privitera comunica di aver ricevuto una lettera di dimissioni da parte di Donato Barnaba. Il consiglio prende atto delle dimissioni.

In sostituzione del dimissionario Barnaba viene nominato consigliere il primo risultato non eletto alle elezioni del CDN tenutesi a Genova il 9 settembre 1995 cioè Paolo Fasce.

Dalle ore 15.45 Paolo Fasce prende parte al consiglio.

Punto II – Il consigliere Fasce viene eletto all'unanimità presidente del CDN e della Federazione Nazionale Gioco Othello.

Il consigliere Silvola viene eletto all'unanimità segretario-tesoriere del CDN.

Il consigliere Privitera viene eletto all'unanimità vicepresidente del CDN.

Punto III – Il presidente Fasce propone di assegnare ai restanti consiglieri una specifica mansione: a Stanzione quella di segreteria interna consistente nella redazione del verbale delle riunioni del CDN.

A Tucci quella di coordinamento dei comitati regionali consistente nell'aggiornamento del calendario dei tornei, nell'invio di informazioni da parte del CDN ai comitati regionali e ad Alessandro Maccheroni (Direttore dell'organo ufficiale della FNGO OTHELLOnews), nell'invio di informazioni da parte dei comitati regionali al presidente Fasce e al vicepresidente Privitera.

A Romano quella della gestione dei tornei fra programmi, della preparazione del regolamento dei tornei fra programmi, del programma ufficiale di accoppiamento, di tutto ciò che riguarda il binomio othello-computer.

Inoltre il presidente Fasce si assume l'onere di gestire i rapporti con le altre federazioni. Le proposte sono accettate all'unanimità.

Punto IV – Viene respinto il ricorso presentato da Barnaba perché non ammesso dal regolamento.

Pertanto Romano viene confermato campione italiano '95.

Punto V – Il Grand Prix '95-'96 si svolgerà nelle seguenti città: Torino, Genova, Milano, Torre dle Greco, Firenze, Roma, Chioggia.

Dopo questa delibera Fasce lascia la riunione. Sono le ore 18.00.

Con 3 voti favorevoli e 2 contrari si decide di modificare il regolamento riguardante i punteggi da assegnare ai tornei del Grand Prix.

Vengono presentate 2 proposte di modifica: proposta A) 60-50-40-35-30-29...

proposta B) 50-45-40-38-36-34-32-30-29...

Con 4 voti favorevoli viene approvata la proposta A. Si delibera di modificare gli scarti ammessi nel Grand Prix. Le proposte sono le seguenti:

proposta A) Uno scarto

proposta B) Due scarti

proposta C) Tre scarti

la proposta A ottiene un voto, la B due e la C due. Viene approvata la B perché votata dal facente funzioni di presidente, Biagio Privitera.

I premi in palio sono: possibilità di partecipare ai campionati del mondo per il primo classificato (salvo note del punto VII); soggiorno ai campionati italiani per il primo di categoria e per il secondo assoluto. Altri soggiorni verranno suddivisi in parti eque tra gli assoluti e i categoria.

Punto VI – Il CDN si ripropone di traslocare il materiale attualmente riposto nella sede della società "Numerica s.r.l." quanto prima possibile.

Punto VII – Si assegna il compito, dietro sua richiesta, di gestire l'archivio della federazione ad Elisabetta Vecchi.

Si assegna a Benedetto Romano il compito di testare il programma ufficiale di accoppiamenti. Viene stabilito che i soggiorni ai campionati del mondo vengono attribuiti se si ottengono finanziamenti adeguati dagli sponsor e che tali finanziamenti sono attribuiti a coprire le spese del primo avente diritto, poi del secondo ed infine del terzo. Se i soldi non bastassero e se si riuscisse a coprire solo parzialmente un avente diritto, questi dovrà spersarsi il resto del soggiorno, oppure rinunciare, così il diritto al parziale rimborso passerebbe al successivo in graduatoria. La graduatoria è la seguente: campione del mondo se italiano, campione italiano, vincitore del Grand Prix europeo se italiano, vincitore del Grand Prix italiano, secondo classificato ai campionati italiani, terzo ai campionati italiani, secondo al Grand Prix italiano, gran maestro, quarto ai campionati italiani, classifica rating.

Viene assegnato il soggiorno ai giocatori partecipanti al gran maestro. La formula rimane invariata rispetto alla scorso anno.

Tucci preparerà un "iter" da seguire per l'organizzazione di un torneo. L'"iter" sarà poi pubblicato su ON. Maccheroni preparerà un depliant con il regolamento di torneo, il depliant sarà inviato ai CR insieme alle scacchiere e agli orologi.

La riunione termina alle 19.30.

Il Segretario
Pierluigi Stanzione

Michele Comerci, asso pigliatutto

di Dario Zaccariotto

Quello che segue (sotto forma di glossario), vuole essere una sorta di presentazione/cronaca del Giocatore dell'Anno edizione 1995 tenutasi a Cattolica. Mi scuso per la lunghezza, ma vista la particolarità della manifestazione, risultava arduo condensare il tutto in poche righe.

- A come Agonismo:** elemento presente, anche se a livelli accettabili. Caratteristiche le "tabelline" che buona parte dei giocatori si erano fatte a priori immaginando i punti che avrebbero fatto gioco per gioco (una sorta del "par" personalizzato, come per i giocatori di golf).
- B come Bersaglio:** tra le 20 prove c'era una gara di freccette, in cui invece dei punti si... conquistavano lettere e con esse bisogna formare più parole e più lunghe possibili. Se volete cimentarvi, sostituite al vostro bersaglio la A al posto dell'1, la B del 2..., la V del 20 e la Z del centro.
- C come Comerci:** Mike the Conqueror: saldamente al comando dopo pochi giochi, finalmente Michele è riuscito a mantenere lo stesso stato di grazia per tutta la durata della manifestazione.
- D come de Toffoli:** il campione "uscito", il vicecampione in carica, l'organizzatore principale: un uomo, un mito!
- E come Estrazioni:** il primo momento era l'abbinamento del proprio nome con un numero estratto, in base al numero pescato, c'era il rischio di trovare sia Zama a Mah-Jong che Voicu a Go 9x9 che de Toffoli a backgammon; meglio sarebbe stato capitare con loro in altri giochi!
- F come Formula:** la formula prevedeva un lotto di 15 giochi (+Bersaglio da farsi nei momenti liberi, ove i punti venivano conquistati da 7 in 7 giocatori) in cui venivano fatti gironi da 4: in questi il primo del girone conquistava 6 punti, 4 il secondo, 2 il terzo e 0 il quarto. Se ex-æquo, semisomme. Per gli ultimi 4 giochi, alla fine di ogni prova, c'era il ricalcolo delle posizioni e la creazione di gironi di 4 in 4 (una specie di italo-svizzero, ribattezzato "italo-svevo").
- G come Gioco:** il vero protagonista della 3 giorni romagnola, oramai per gli affezionati il premio è diventato un appuntamento d'obbligo, in cui ritrovare gli amici di anno in anno accomunati dalla passione per il gioco.
- H come Hotel:** un doveroso pensiero alla sede di gioco, l'hôtel Queen Mary di Cattolica, che ha messo a nostra disposizione la struttura.
- I come Informazioni:** per l'edizione conclusa, per la prossima chiedile a studiogiocchi, S. Polo 3083 - Venezia, tel. 041/5211029, fax 5240881.
- L come Ludoteca:** era lo spazio a disposizione, con

centinaia di scatole, per i momenti buchi, per chi è arrivato il giorno prima, per gli accompagnatori non in gara, per gli inventori di giochi lì presenti...

- M come Mancala:** introduciamo un gioco non presente nell'edizione corrente, ma che sarà probabilmente nel lotto dei 20 nel 1996. Una certa rotazione e uno sguardo a diverse tipologie di giochi favoriscono il giocatore più eclettico e capace di "cavarsela" anche in giochi poco provati.
- N come Novità:** abbinato al Giocatore dell'Anno, a Cattolica c'è stato pure lo spazio per gli inventori di giochi e il premio inerente (*Archimede '95*). Anche quest'anno il premio è stato vinto da un trevigiano, Claudio Serravalli, con il gioco "*Sviclando*".
- O come Othello:** anche l'Othello costituiva prova di torneo. La dea bendata ha fatto sì che nello stesso girone capitassero Peres, Vecchi e Colanguuolo. I 6 punti in questo caso sono stati appannaggio di Enrico, ma comunque Elisabetta quest'anno è riuscita a conquistare il titolo di *Giocatrice dell'Anno*. Più distribuiti i campioni negli altri gironi.
- P come Pyraos:** c'era pure la finale del Torneo Nazionale di Pyraos (Gioco dell'Anno 1994), vinta da Saul Boscarato di Chioggia sul romano (d'origine rumena) Andres Voicu. È stato ampiamente riconosciuto come un gioco dalle notevoli potenzialità (ora esiste pure la versione in legno), per cui ci si augura di vederlo ancora ai prossimi appuntamenti ludici.
- Q come Quarto!:** inutile dire che pure di Quarto! c'era la finale del Campionato Italiano, vinta dal "fiorentino scatenato" su Annalisa Porcu. Purtroppo la distanza ha privato la finale della campionessa in carica, la giovane cagliaritana Roberta Plaisant, ma contro Michele di quest'anno c'era poco pane per i denti di chiunque.
- R come Regioni:** la sfida consisteva in uno scontro veneto-laziale, terminato sostanzialmente pari (forse ai punti una leggera prevalenza del Leone sulla Lupa).
- S come Supporto:** la direzione del torneo quest'anno era di Giuseppe Badù; inutile dire che il lotto dei candidati alla vittoria ha perso un giocatore qualificato e quotato. In collaborazione sua, l'altrettanto illustre assente Sebastiano Izzo e uno staff diretto da Andrea "Pancho" Panciera.
- T come Terlizzo e Trudu:** meritano un cenno particolare i 2 giocatori che si sono sobbarcati la trasferta dalla Sardegna. Però ne valeva la pena...
- U come Urbino:** purtroppo mancava la cornice (e non solo) del Festival Italiano dei Giochi, presente nelle ultime edizioni. Ci si augura che il connubio Festival-Giocatore dell'Anno riviva in futuro.
- V come Ventotto:** il numero di giocatori, 4 in meno rispetto alla scorsa edizione. È augurio collettivo che nei prossimi anni s'inverta il trend.
- Z come Zaccariotto:** pongo la mia firma in calce (anche se sono più conosciuto come Darietto), approfittando del cognome con la Zeta.

Un OTHELLOnews in tempo reale!

Un annoso problema del nostro giornolino è stato la lentezza cui conseguentemente derivava la scarsa attualità. Problema cui ahimè non è stato possibile trovare una soddisfacente soluzione. Da oggi però per tutti i "navigatori" di Internet sarà possibile avere in tempo reale le principali notizie dell'attività othellistica nazionale. In effetti grazie ad una preziosa iniziativa di Donato Barnaba ed alla disponibilità di uno dei maggiori 'server' quale Mclink, al bollettino su carta stampata è stata affiancata una versione cibernetica. All'indirizzo: <http://www.mclink.it/personal/MC1053> troverete le notizie ultime sull'attività della FNGO, il calendario delle manifestazioni, la classifica rating aggiornata alla data corrente ed avrete la possibilità, tramite un sistema di puntatori, di collegarvi con altre pagine analoghe di Federazioni Othellisti-

che straniere e con le principali realtà ludiche in rete. Nei prossimi numeri torneremo con maggiori particolari su questa iniziativa che riteniamo andrà via via coinvolgendo un sempre maggior numero di soci.

CLASSIFICA FINALE

	I	II	III	IV	Totale
1 G. Buccoliero	25	25	25	25	75/25
2 A. Ronca	20	20	7	6	47/6
3 G. Cottogni	-	12	15	20	47/0
4 G. Caruzzo	12	10	20	7	42/7
5 F. Brega	15	8	8	12	35/8
6 G. Pili	9	15	6	10	34/6
7 S. Trevisson	5	9	3	15	29/3
8 T. Caruzzo	5	7	9	8	24/5
9 L. Bondanza	8	6	12	5	26/5
10 S. Martis	10	5	4	2	19/2
11 M. Grazia Rosi	7	3	5	4	16/3
12 O. Paesano	-	4	10	-	14/0
13 L. Rosi	6	-	-	9	15/0
14 G. Caruzzo	-	-	2	3	5/0

Torino: 1° Torneo a tappe

di Gianni Buccoliero

Un grande trionfo! Ben 14 partecipanti per il "1° Torneo a tappe" del Comitato Regionale Piemontese, manifestazione che - data l'eccezionale partecipazione di pubblico - sarà sicuramente ripetuta anche nel 1996. Ma veniamo al commento vero e proprio: i belligeranti sono stati 14: 1 Cat. A (indovinate chi era!), 2 Cat. B, 2 Cat. C, 4 Esordienti e 5 Under 16. Ed è proprio da uno dei 4 Esordienti - Cottogni Gianni - che è arrivata la notizia migliore del torneo. Il nostro nonostante non avesse mai fatto un torneo ufficiale si è dimostrato decisamente all'altezza degli altri concorren-

ti più esperti ed ha realizzato un piazzamento veramente interessante (3° posto) soprattutto se si considera il fatto che ha partecipato a sole tre delle quattro manches in programma.

Altra nota interessante è data da Ronca che, partito bene, ha avuto dei problemi solo nelle ultime due gare. Prima delle donne è stata Brega Fernanda e primo degli Under-16 Caruzzo Giacomo.

Complimenti comunque a tutti e speriamo di ritrovarvi tutti nel 1996. Ah! Ha vinto Buccoliero Gianfranco, ma questo non era necessario dirlo...

Comitati regionali

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei Comitati Regionali con i nominativi dei responsabili ed il loro recapito telefonico. Si raccomanda tutti i soci di rivolgersi al Comitato Regionale più vicino per informazioni sull'attività della FNGO di carattere locale.

CAMPANIA

Presidente Luigi Lamberti tel. 081/481969
e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672
Pierluigi Stanzione tel. 081/8834023

EMILIA ROMAGNA

Presidente Luca Ottani tel. 059/372989

LAZIO

Presidente Americo Guercini tel. 06/44243007
e/o Elisabetta Vecchi tel. 06/78345473
Enrico Colangiolo tel. 06/6281180
Francesco Marconi tel. 06/92854503
Pietro Rossi tel. 06/22931131
Andrea Silvola tel. 06/50510800
Alessandro Tucci tel. 06/7140551

LIGURIA

Presidente G. Castellano tel. 010/220394
V. Presidente Marco Moretti tel. 010/8363736
e/o Paolo Fasce tel. 010/8312946

LOMBARDIA

Presidente Donato Barnaba tel. 02/58315595
e/o Stefano Antonelli tel. 02/514483

PIEMONTE

Presidente Gianfranco Buccoliero tel. 011/4348138

TOSCANA

Presidente Michele Comerci tel. 055/665757

VENETO

Presidente Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

**TORRE DEL GRECO - 17 marzo - 9° Open di Torre del Greco
(Grand Prix 96)**

**Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania
c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969
e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672**

CHIOGGIA - aprile - 4° Torneo di Chioggia (Grand Prix 96)

**Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Veneto
c/o Edoardo Boscolo tel. 031/5500391**

FIRENZE - 25-26 MAGGIO - 4° Torneo di Firenze (Grand Prix 96)

**Torneo valido anche per il Grand Prix Europeo
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Toscana
c/o Michele Commerci tel. 055/665757**

ROMA - 16 giugno - 11° Roma Open (Grand Prix 96)

**Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio
c/o Americo Guercini tel. 06/44243007
e/o Andrea Silvola tel. 06/50510800**

*Per i tornei di carattere locale si consiglia
di rivolgersi al Comitato Regionale più vicino*